

Sono visioni del mondo che non ci sono più  
Sono preghiere del giorno in nome d'un Gesù che fu

Sono le vane denunce di quotidiani massacri  
Sono le filosofie atee che parlano di uomini sacri

Sono le vie bizzarre che percorrono i pensieri  
Sono la forza immensa che producono i desideri

*Sono Sono Sono e vado in soprattono  
Sono Sono Sono niente stereo solo mono  
Sono Sono Sono che mi lecco un bel cono  
Sono Sono Sono come piove diobòno  
come piove diobòno*

Sono Adamo ed Eva scoppiati e in fuga dall'eden  
Sono le viltà di un dio-padrone con indosso il loden

Sono quei giovani troppo giovani per morire  
Sono i nichilisti che si affrettano a scomparire

Sono rapidi amplessi più disperati che appassionati  
Sono amori travolti o travolgenti comunque deformati

Sono le donne liberoscolte che non stanno più in cucina  
Sono le generazioni che il futuro è una rapina

Sono gli allegri sponsor della progressiva devoluzione  
Sono le galassie nello spazio mistero oltre la ragione

*Sono Sono Sono e vado in soprattono  
Sono Sono Sono niente stereo solo mono  
Sono Sono Sono che mi lecco un bel cono  
Sono Sono Sono come piove diobòno  
come piove diobòno*

## 05 BALLATA DEL CORPO

Corpo-farfalla / corpo-dentro / corpo-fuori  
Corpo-oggetto / corpo-energia / corpo-flori

Corpo-a corpo / Porno-corpo / corpo-gabbia  
Corpo-altrove / corpo-mostro / corpo-rabbia

Revolt and riots are not surprising  
Financial times are a real desperation  
But we don't have a good solution

We're out of our head  
running behind the spread  
If we're now in default  
Don't bother people,  
it's not our fault.

## 09 PALABRAS

Le parole tra noi leggere o magari megere,  
e comunque mai sincere  
Le parole intossicanti, repressibili,  
per nulla promettenti  
Le parole cerimoniose, zuccherose, ampollose,  
plasticose, smancerose, affettate, manierate,  
finte come un orso polare nel Sahara  
Le parole esequiali, imbalsamate, funeree,  
che pronomono neroturpi ed oscene  
Le parole rivelate, epperò inadeguate  
a capire e a capirsi  
Le parole cervelotiche o pazzotiche, e pure  
astruse, criptiche, ermetiche, sibilline, oscure,  
giusto per non fare intendere nulla  
di quanto si va blaterando  
Le parole che si destreggiano oppure  
sinistreggiano e corrodono i margini  
del senso residuo  
Le parole che tradiscono e si tradiscono  
mentre chiedono: quanto è fatale la fatalità?  
Le parole con un forte gusto del macabro,  
che esprimono il crudele piacere di istigare  
alla violenza, alla mattanza  
Le parole sataniste, infernali e razziste,  
che non indugiano, bensì risorgono  
nell'anima quali mostri o metastasi ferali  
Le parole gravide di tutta la miseria umana,  
caduche e insieme indifferenti alla sorte  
del mondo e degli altri  
Le quattro parole messe in croce  
per dare voce a qualcosa di atroce  
Le parole assurde che assurgono  
comunque a dogma inappellabile